

Ritiro

Lasciata già la nazionale dopo i mondiali dello scorso anno, Oliver Khan nel 2008 chiuderà la carriera. Il grande portiere ha annunciato che onorerà solo il contratto che lo lega per la prossima stagione al Bayern Monaco. «A 39 anni sarà arrivato il momento di dire basta», ha detto a Bild.



IN TV

- **09,00 Eurosport** Sci nordico, inse. femm.
- **09,30 Eurosport** Sci nordico, inse. masc.
- **10,00 Sportitalia** Motorzone, Dakar
- **11,00 Sportitalia** Nba, Chicago-Detroit
- **13,30 SkySport1** Mondo gol, Speciale
- **13,30 Sportitalia** Si Live 24
- **13,30 Eurosport** Sci nordico
- **14,00 Sportitalia** Wwe News
- **14,00 SkySport2** Rugby, Super 10
- **14,45 Sportitalia** Nba, Memphis-S. Antonio
- **16,45 Sportitalia** Total Rugby
- **17,45 SkySport2** Basket, camp. italiano
- **17,45 Sportitalia** Calcio, Bayern-Benfica
- **21,15 Sportitalia** Calcio, Lazio-Olympic M.

Mourinho in Italia: il Chelsea lo ha scaricato

Secondo il Sunday Times il portoghese ha «rotto» con i blues e a giugno firmerà per Inter o Juve

di Luca De Carolis

A GIUGNO Mourinho si trasferirà in Italia, all'Inter o alla Juventus. Lo sostiene il quotidiano britannico Sunday Times, secondo cui l'allenatore del Chelsea sarebbe ormai ai ferri corti con i veterani dello spogliatoio. Una rottura dovuta all'utilizzo del centro-

campista tedesco Ballack, ingaggiato la scorsa estate, che sinora ha deluso le aspettative. Il tecnico portoghese, che per inserirlo ha anche cambiato il modulo della squadra (dal 4-3-3 al 4-4-2), continua però a impiegarlo. Per il disappunto della squadra, che rimprovera al compagno anche lo scarso impegno in fase difensiva. Secondo il Sunday, lo scorso 26 dicembre l'attaccante Drogba e il centrocampista Makelele sono stati a un passo dal venire alle mani con Mourinho. Circostanza che ha indotto il patron del club, il magnate russo Abramovich, a cercare un'alternativa all'ex tecnico del Porto. Trovandola nel ct della Russia Hiddink, allenatore olandese di grande esperienza, che qualche giorno fa ha confermato di andare «molto d'accordo» con il proprietario del Chelsea. Che Mourinho potrebbe lasciare per l'Italia. Il tecnico ha più volte fatto capire che la sua meta preferita sarebbe l'Inter, dove ha molti estimatori. Compreso il patron Moratti, che però considera prioritario il rinnovo del contratto di Mancini. Ma se l'operazione dovesse complicarsi, Mourinho diventerebbe la prima scelta del presidente nerazzurro. L'allenatore portoghese piace anche alla Juventus, che deve ancora completare i piani per la prossima stagione. Mourinho, tecnico di personalità e dalla grande esperienza internazionale, sarebbe ottimo per guidare una squadra per cui a giugno si prospetta una mini rivoluzione,

con la partenza di alcuni big (Trezeguet, forse Buffon) e l'arrivo di altri giocatori di primo piano (Klose, Barzagli). Ronaldo potrebbe invece arrivare subito in Italia. Lo sostiene la stampa spagnola, secondo cui nei giorni scorsi il Real Madrid ha offerto il brasiliano e Cassano al Milan, ottenendo un rifiuto. Ma i contatti non si sono interrotti, e il passaggio di Ronaldo ai rossoneri già a gennaio appare ancora possibile. Pollice verso invece per l'attaccante barese, scaricato ufficialmente due giorni fa dal tecnico del Real Capello («Cassano è un problema della società»). Dal Milan ripetono che l'unica operazione del mercato di riparazione sarà quella relativa a Oddo. Intanto però continuano a seguire l'attaccante argentino dell'Estudiantes Sosa (per prenderlo servono 10 milioni) e la quinta, offerto dall'Udinese. Per il centrocampo piace Almiron dell'Empoli, seguito da tempo anche dall'Inter. I nerazzurri, in vantaggio nella corsa al mediano, hanno anche riallacciato i contatti con Cesar, che vorrebbe tornare in Italia (ora gioca in Brasile, nel Corinthians) per motivi familiari. Bojinov, attaccante della Juventus (ma in proprietà con la Fiorentina) sta per lasciare i bianconeri. Il giocatore piace molto al Torino e al Genoa, a cui però la Juventus preferirebbe non cederlo per non rafforzare i rivali cittadini o una diretta concorrente alla promozione in A. Il patron del Palermo Zamparini ribadisce: «Se una grande società lo vuole, noi ascolteremo offerte per Barzagli. Sostituiti per Amauri? No, perché puntiamo tantissimo su Caracciolo». L'Empoli cerca un attaccante: il principale obiettivo è Konan del Lecce, la prima alternativa Reginaldo della Fiorentina.



José Mourinho

COPPA ITALIA

L'Inter ricomincia: domani sfida contro l'Empoli

Rientrata nella notte a Milano-Malpensa dopo i 5 giorni di preparazione in Bahrain, l'Inter ha ripreso nella tarda mattinata di ieri la preparazione sui campi della Pinetina, in vista delle trasferte con Empoli (domani sera in Coppa Italia) e Torino (domenica prossima in campionato). Per i nerazzurri solo una sgambatura di riattivazione muscolare, dopo la gara amichevole di sabato, al National Stadium di Manama, contro il Bahrain di Hans Peter Briegel, quindi una partitella in famiglia a concludere la sessione di lavoro. Con i compagni anche Esteban Cambiasso, rientrato dal permesso in Argentina per motivi familiari. Il centrocampista ha poi proseguito l'allenamento con una serie di test aerobici. Ancora a parte, invece, Grosso, Samuel, Cruz e Recoba, che hanno sostenuto una seduta di potenziamento settoriale in palestra e un lavoro aerobico sul cam-

po. L'azzurro (stiramento all'adduttore destro il 10 dicembre) e i due argentini (stiramento al bicipite femorale il 17 dicembre per Samuel, lesione di 2° grado al ginocchio destro per Cruz contro la Reggina il 19 novembre) potrebbero tornare a disposizione dall'impegno di campionato del 21 con la Fiorentina. Tempi leggermente più lunghi (la gara del 28 a Genova con la Samp) per Recoba, alle prese con uno stiramento al soleo del polpaccio destro. Nessun problema, invece, per Crespo che aveva lavorato a parte negli ultimi giorni per il riacutizzarsi di un fastidio al ginocchio destro. Il centravanti argentino ha sostenuto in mattinata tutto l'allenamento con il gruppo, partitella compresa, e sarà disponibile per l'impegno con i granata di Zaccheroni. Contro il Torino si rivedranno anche Dacourt e Coroba indisponibili dalla fine del mese di novembre.

IL FATTO

Gheddafi, contratto con la Samp L'Ingegnere ricomincia da Genova

■ In tre anni aveva messo assieme due presenze in serie A e una condanna per doping. Ma per Al Saadi Gheddafi, 33 enne figlio del leader libico Muhammad, le porte del campionato italiano si stanno per riaprire. «L'ingegnere», come lo chiama la sua corte di portavoce, avvocati e guardie del corpo che lo segue ovunque, sta per essere tesserato dalla Sampdoria, con cui sta svolgendo un periodo di stage. Sabato scorso ha fatto anche il suo esordio con i doriani in un'amichevole a La Spezia. Novellino lo ha fatto giocare da attaccante nella ripresa di un sonnacchioso 0 a 0. Tanti appoggi sbagliati, un paio di bel lanci: poi il giocatore è scappato via sopra un'enorme jeep. Negli spogliatoi, il ds della Sampdoria Marotta ha commentato così: «Gheddafi? Tesseramento o no, si tratta di una lieta favola». Che dovrebbe presto concretizzarsi in un contratto fino a giugno per il trequartista libico, che a La Spezia ha giocato grazie a un permesso speciale della Figc. Concesso a un giocatore che di rimarchevole ha solo il cognome. Più che sufficiente tuttavia per il patron della



Sampdoria Garrone, che lavora a un accordo tra la sua azienda petrolifera, la Erg, e la Tamoil, la compagnia petrolifera libica. A cui il tesseramento di Gheddafi non potrà che giovare. Indiscrezioni parlavano anche di una possibile entrata di Gheddafi junior nella società blucerchiata. Ma Garrone ha smentito: «L'ipotesi non è sul tavolo». È invece possibile che a giugno la Tamoil lasci la Juventus per diventare sponsor del club doriano. Un altro buon motivo per dare spazio al rampollo del dittatore libico, arrivato in Italia nel 2003 per merito (?) dell'ex patron del Perugia Gaucci. Colui che voleva tesserare una donna «perché non sta scritto da nessuna parte che non possa giocare con gli uomini» e che ora vive a Santo Domingo per sfuggire alla magistratura. In due stagioni con gli umbrì Gheddafi giocò solo una manciata di minuti in Perugia-Juventus del maggio 2004. Nel gennaio precedente era stato condannato a due mesi di squalifica per uso di nandrolone. Nel 2005 venne tesserato dall'Udinese. In panchina c'era Cosmi, proprio come a Perugia. E come in Umbria, Gheddafi junior ha giocato solo una gara (Udinese-Cagliari del 7 maggio 2006). L'ultima presenza in A del talento che viene dal deserto. Dove c'è il petrolio. **l.d.c.**

L'ANALISI Nei Paesi Baschi, in Germania e Francia la mappa di club dal passato glorioso e dal presente imbarazzante Bilbao, Amburgo e le altre: c'erano una volta le nobili del pallone

di Francesco Caremani

C'è l'Europa della Champions League e quella della Coppa Uefa, c'è quella dei superingaggi e quella che è rimasta a prima dell'introduzione dell'euro, c'è quella delle stelle e quella dei mirabili signor nessuno. In questo fantasmagorico mondo fatto di erba e di cuoio, di sudore e di fango, di soldi e di scandali c'è anche chi rimpiange il passato glorioso e sta andando incontro alla retrocessione, in alcuni casi storica, comunque vissuta come sconfitta sportiva e non solo. Nei massimi campionati europei, infatti, ci sono formazioni di grande blasono e tradizione che stan-

no segnando il passo: Athletic Bilbao e Real Sociedad nella Liga, Monaco, PSG e Nantes nella Ligue 1, West Ham United in Premiership, Borussia M'Gladbach e Amburgo in Bundesliga. Nessuna di queste in verità è spacciata, ma rischiano grosso perché non abituata a lottare per la salvezza, bensì per un posto in coppa o meglio per il titolo. Le due messe peggio sono le tedesche Amburgo e Borussia M'Gladbach, rispettivamente penultima e terzultima a 2 e 4 punti dal Mainz fanalino di coda. In crisi profonda anche la Real Sociedad a 2 punti dal Nastic, ultimo. Meno tragica la situazione delle squadre francesi, anche se sono cinque

le squadre in soli quattro punti e tenersi alla larga dal Sedan sarà dura. L'Athletic Bilbao sembra in ripresa ma non ancora lontano dalla zona retrocessione, così come il West Ham United. Prendendo come esempio gli inglesi e i baschi dell'Athletic, dove il calcio è arrivato proprio grazie agli scambi commerciali con la Gran Bretagna due secoli or sono, si possono mettere a confronto due situazioni agli antipodi. Da una parte un club che ha cambiato proprietà passando prima nelle mani della fantomatica MSI, Media Sport Investments, con sede nelle isole Vergini britanniche, conosciute anche come paradiso fiscale, già proprietaria del Corin-

thians e, si dice, controllata da uomini di Abramovich, e ritrovandosi in rosa giocatori come Tevez e Mascherano, calciatori che mezza Europa acquisterebbe a peso d'oro e che non stanno certo aiutando la causa degli Hammers, poi in quelle di un gruppo islandese che ha già versato 125 milioni di euro. Dall'altra una società che è sempre stata basca, dalle radici alle manifestazioni più superficiali, dal settore giovanile alla scelta di non avere uno sponsor che potesse "sporcare" la maglia, nel 2006 oltretutto ha smesso di giocare anche Julien Guerrero, dopo 14 stagioni, vera anima dell'Athletic, squadra mai retrocessa nella Segunda spagnola e anche questo è

un piccolo record da difendere. Inutile nascondere, la bandiera Euskadi sventola forte al San Mames, «La Cattedrale» di Bilbao, più che a San Sebastian, città della Real Sociedad che ha lo sponsor sulla maglia e che da anni ormai fa giocare calciatori nati oltre i confini baschi. Al di là dei giocatori schierati, da Van der Vaart dell'Amburgo a Oliver Neuville del Borussia, da Pauleta del PSG a Barthez, da poco arrivato al Nantes, oltre i già citati Tevez e Mascherano, la cosa che più colpisce è che sommando i titoli vinti nella loro storia si supera nettamente quota 100, tra cui la Coppa dei Campioni vinta dall'Amburgo nel 1983.

COMUNE DI MIRANDOLA
 Provincia di Modena
 Pubblico incanto per l'affidamento della fornitura di energia elettrica e gas naturale per le utenze attuali e future del Comune di Mirandola
PUBBLICAZIONE ESITO DI GARA
 Si comunica che è stato spedito alla G.U.C.E. in data 29/11/2006 e pubblicato all'Albo Pretorio comunale in e sul sito www.comune.mirandola.mo.it in data 19/12/2006 l'esito integrale del pubblico incanto indicato in oggetto. Per informazioni rivolgersi al seguente numero telefonico 0535/29528.
Il dirigente del 1° settore
 Avv. Luca Bisi

COMUNE DI MIRANDOLA
 Provincia di Modena
 Pubblico incanto per l'affidamento del servizio educativo/didattico e dei servizi complementari per il funzionamento del nido "della Civetta" di via Gobetti
PUBBLICAZIONE ESITO DI GARA
 Si comunica che è stato spedito alla G.U.C.E. in data 29/11/2006 e pubblicato all'Albo Pretorio comunale in e sul sito www.comune.mirandola.mo.it in data 19/12/2006 l'esito integrale del pubblico incanto indicato in oggetto. Per informazioni rivolgersi al seguente numero telefonico 0535/29528.
Il dirigente del 1° settore
 Avv. Luca Bisi

Buon Compleanno
Dottor Montanari

I compagni della Bassa Modenese